



Lo sai qual è il motto delle mamme guerriere?

Non arrendersi mai!

lo aspetterò paziente finché il Drago  
non sarà sconfitto e sarò coraggioso  
proprio come lei.

Guarda, ti faccio vedere!



A volte, quando torna a casa, ha il mal di mare e corre in bagno!  
Io credo sia colpa delle acciughe sotto sale  
che deve mangiare sulla nave pirata.  
Non sono buonissime, però le danno forza.  
Infatti, la mamma è riuscita a sferrare  
un colpo mortale al Drago Mangiatempo!

Spiaccicato, affondato, stecchito come un baccalà!  
Evviva la mia mamma che è una vera piratessa!





## *Storia del nastro rosa*

*Nel 1991, l'americana Charlotte Haley, che aveva avuto più familiari, compresa la figlia, che avevano combattuto il cancro al seno, volle attirare l'attenzione sulla malattia attraverso dei nastri color pesca fatti in casa. La Haley li allegava a cartoline in cui si lamentava del fatto che «il budget annuo del National Cancer Institute era di solo 1,8 miliardi di dollari di cui solo il 5% era destinato alla prevenzione del cancro». Chiedeva quindi a tutti di indossare il nastro in modo da risvegliare l'America e i suoi legislatori. La Haley li distribuiva all'entrata del supermercato della sua città, ma ne spedì anche tantissimi, perfino alle ex First Ladies. La sua iniziativa passò di bocca in bocca e arrivò a suscitare l'interesse di Estée Lauder, azienda leader nel mercato dei cosmetici, che voleva affiancarla nella sua iniziativa. Al rifiuto della Haley, l'azienda aggirò il divieto trasformandolo da pesca a rosa. Ed è da allora che il nastrino rosa è riconosciuto come il simbolo della lotta contro il tumore al seno.*